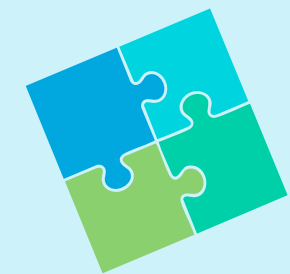


DIRIGERE L'INCLUSIONE

Dalla Normativa al Disegno Universale per l'Apprendimento

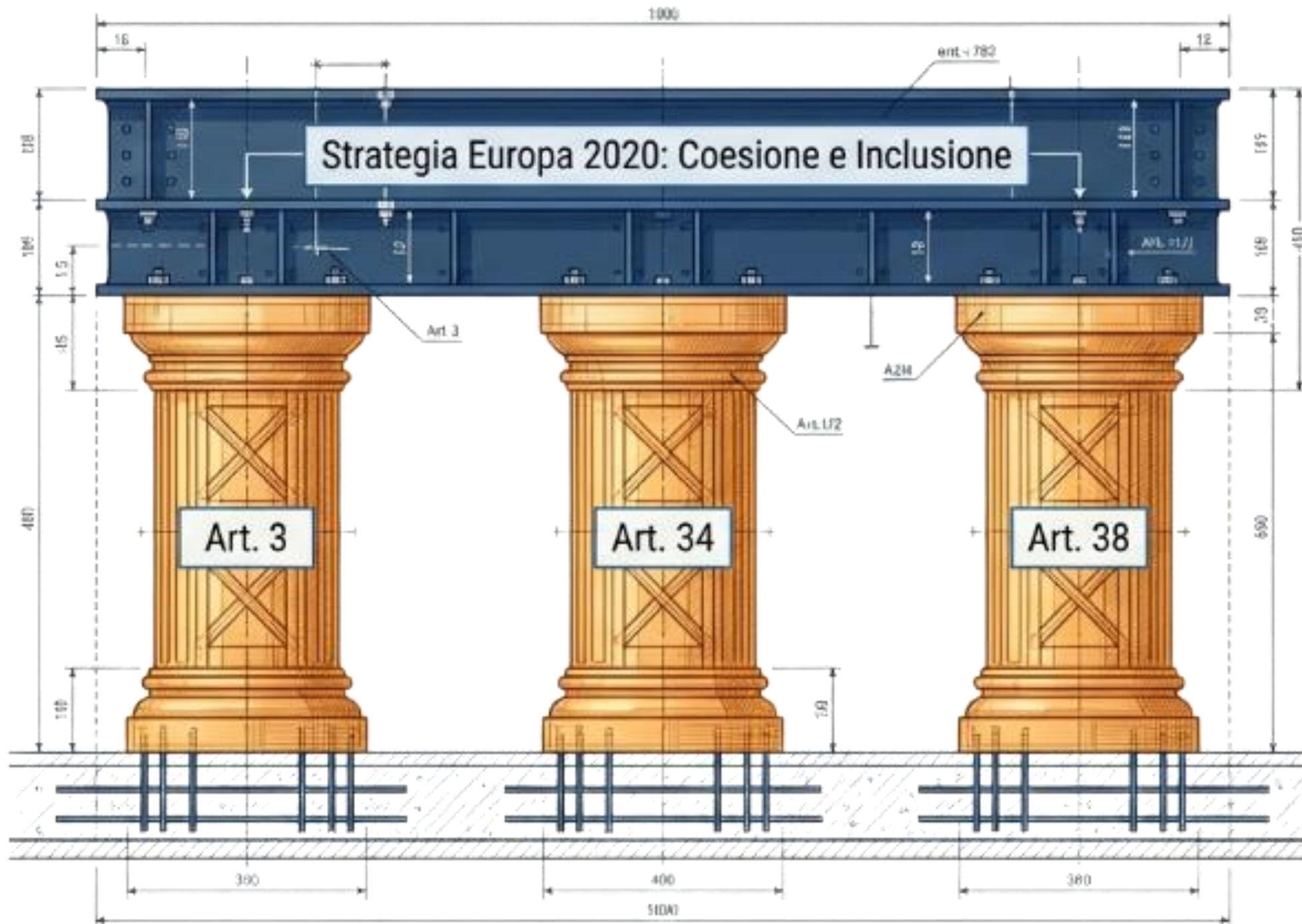
Seminario di Studio

Difficoltà Scolastiche: Bypassare o potenziare le competenze?



Le Fondamenta: Diritto e Società

L'inclusione non è un'opzione pedagogica
ma un imperativo costituzionale e democratico



Costituzione Italiana:

- **Articolo 3:** Rimuovere gli ostacoli economici e sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- **Articolo 34:** La scuola è aperta a tutti.
- **Articolo 38:** Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

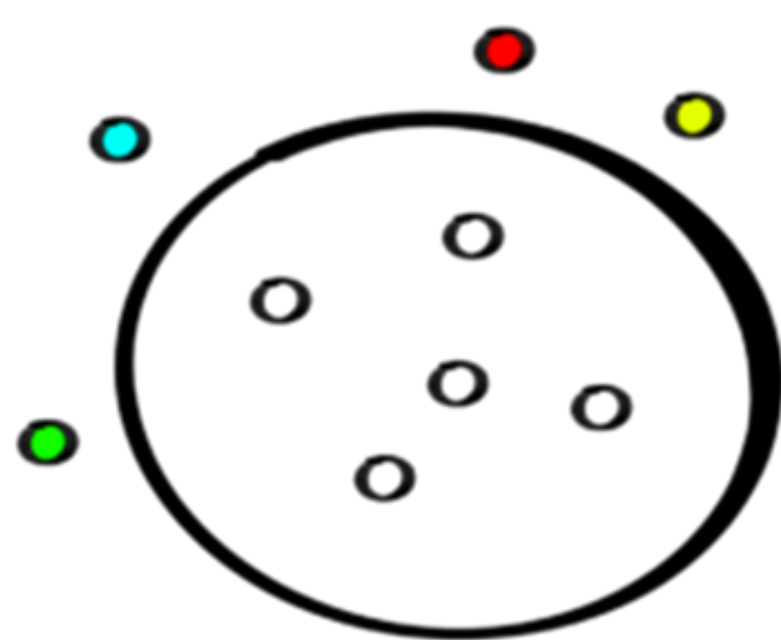
Orizzonte Europeo (Strategia Europa 2020):

- Politiche di coesione mirate all'inclusione sociale, rifiutando l'emarginazione e investendo sulle competenze attraverso il Fondo Sociale Europeo.

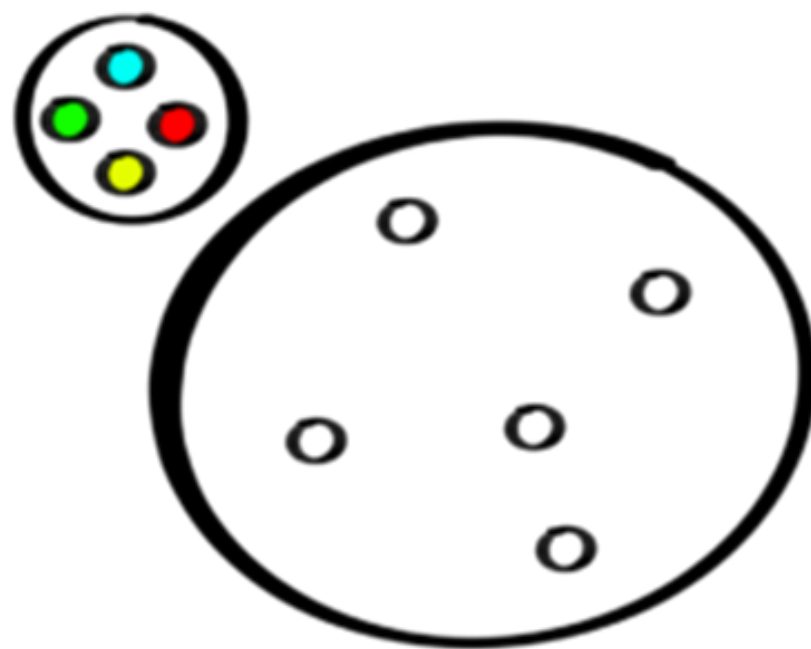


Dall'esclusione all'inclusione

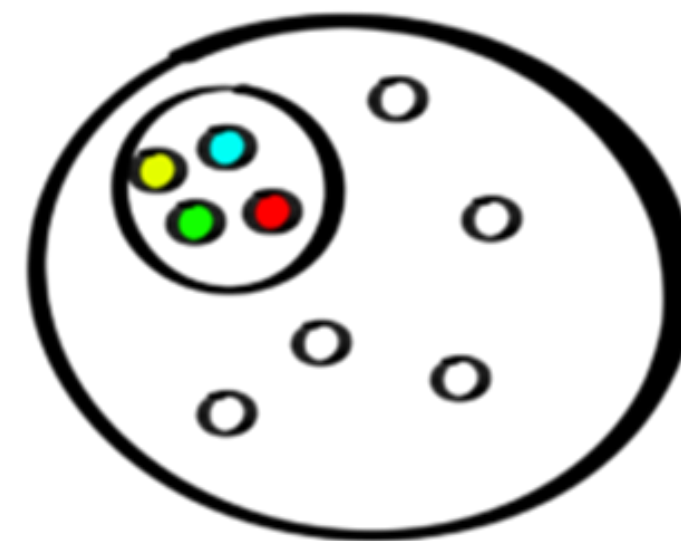
Dalla segregazione alla progettazione universale:
l'evoluzione del Sistema Scolastico Italiano



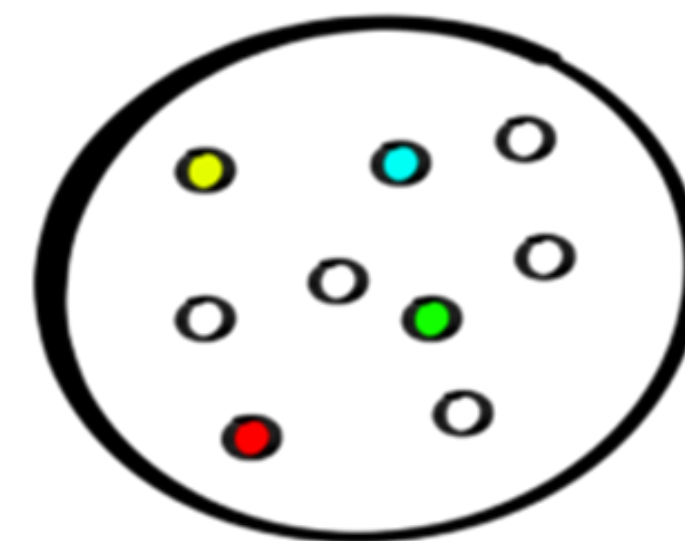
Esclusione



Separazione



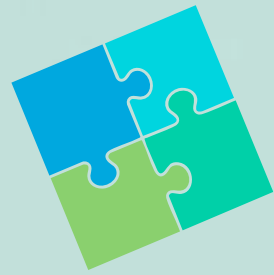
Integrazione



INCLUSIONE

La Scalinata dell'Inclusione

Dalla segregazione alla progettazione universale:
l'evoluzione del sistema scolastico italiano.



La Grande Sintesi: Universal Design for Learning (UDL)

Dall'adattamento reattivo per pochi, alla progettazione proattiva per tutti.

Approccio Reattivo



Proattivo - UDL



L'Origine Architettonica

Coniato da Ronald L. Mace, l'UDL è la progettazione di ambienti fruibili da tutti senza necessità di adattamenti a posteriori (es. Una rampa serve alla sedia a rotelle, ma agevola anche il passeggino).

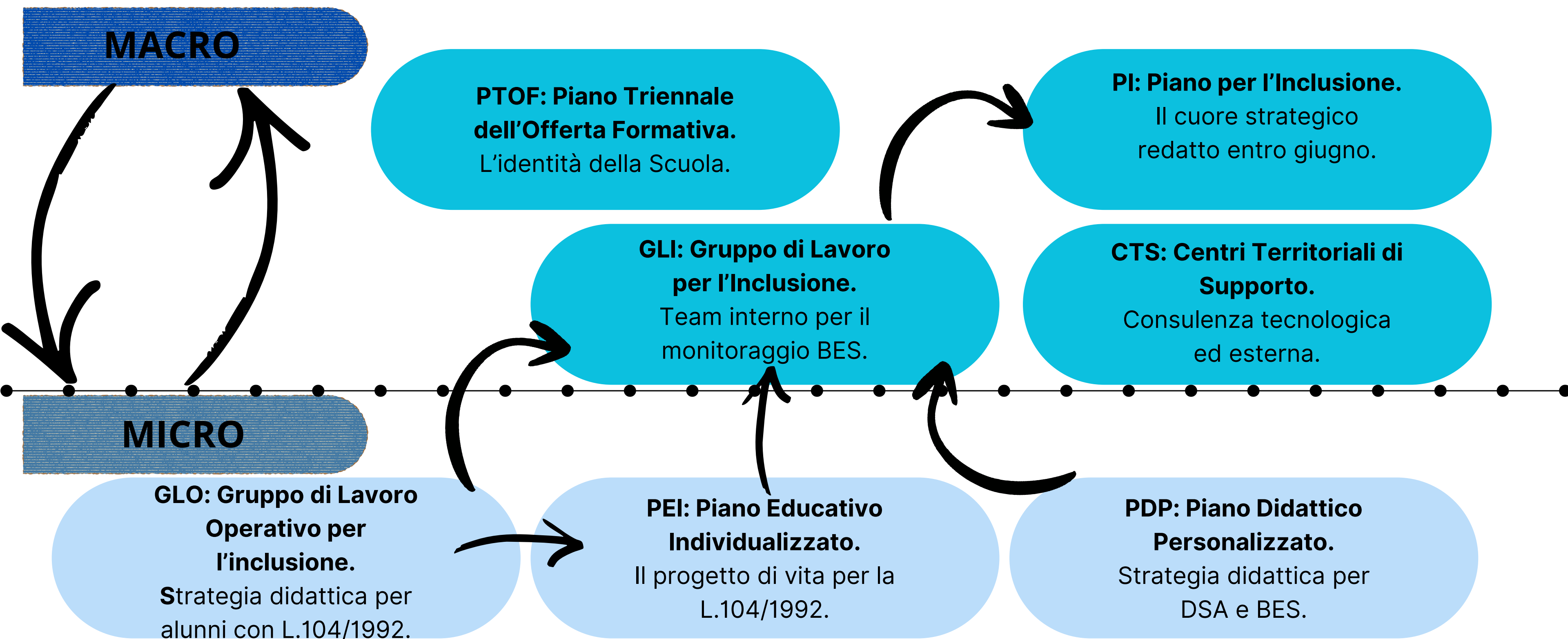
La Traduzione Pedagogica

Invece di creare 25 PDP per 25 studenti, si rimuovono in anticipo gli ostacoli curricolari offrendo obiettivi flessibili, materiali visivi/uditivi, e opzioni di valutazione multiple dal primo giorno.

L'Ecosistema degli Acronimi



La Mappa Strutturale dell'Inclusione: dal MACRO livello dell'Istituto al MICRO livello dell'alunno





Il Quadro dei Bisogni: Decodificare la Classe

Tre quadri normativi per garantire il successo formativo.

Categoria	Certificazione Clinica?	Riferimento Normativo	Documento Chiave	Insegnante di Sostegno?
Disabilità (Fisica, psichica, sensoriale)	 Obbligatoria (SSN)	Legge 104/1992	PEI (Piano Educativo Individualizzato)	 Sì.
DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento - es. Dislessia)	 Obbligatoria	Legge 170/2010	PDP (Piano Didattico Personalizzato)	 No. Misure compensative/dispensative.
BES (Svantaggio socio-economico, culturale, L2, ADHD lieve)	 Non necessaria (basta delibera CdC)	Dir. Min. 27/12/2012 & C.M. 8/2013	PDP (transitorio o annuale)	 No. Presa in carico pedagogica.

La matrice documentale: PEI vs PDP

Strumenti diversi per architetture didattiche diverse



PEI – Piano Educativo Individualizzato	PDP – Piano Didattico Personalizzato
Destinatari: alunni con disabilità (L.104/1992). Certificazione.	Destinatari: Alunni DSA (L.170/10) e BES (Dir. 2012)
Base Teorica: Modello ICF (Bio-Psico-Sociale). Progetto globale di vita.	Base Teorica: Personalizzazione dell'apprendimento.
Redazione: Unità multidisciplinare (ASL), docenti e famiglia.	Redazione: Consiglio di classe in accordo con la famiglia.
Contenuti Chiave: modifica degli obiettivi didattici (percorso A, B o C), presenza del docente di sostegno, analisi dei facilitatori/barriere.	Contenuti Chiave: strategie di intervento, strumenti compensativi, misure dispensative. Nessuna modifica agli obiettivi standard.

L'Evoluzione del Docente Specializzato

Da tecnico ortofrenico a regista dell'inclusione di classe.



Visione Medica
(Il tecnico del deficit)



Visione Sistemica
(Il regista dell'inclusione)

La Contitolarità (DM 30/09/2011)

Il docente di sostegno è assegnato alla classe, non al singolo alunno. Assume la piena contitolarità della sezione.

Competenze Polivalenti

- Pedagogia e didattica speciale.
- Approccio interdisciplinare e psicomotricità.
- Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.
- Gestione integrata del gruppo classe.



Paradigmi Didattici: Verso le Competenze

L'inclusione fallisce se inserita in una didattica rigida e trasmissiva.

Didattica per Obiettivi (Tradizionale)

Focus: Trasmissione di Conoscenze (il sapere) e Abilità (il saper fare).

Struttura: Sequenziale, standardizzata

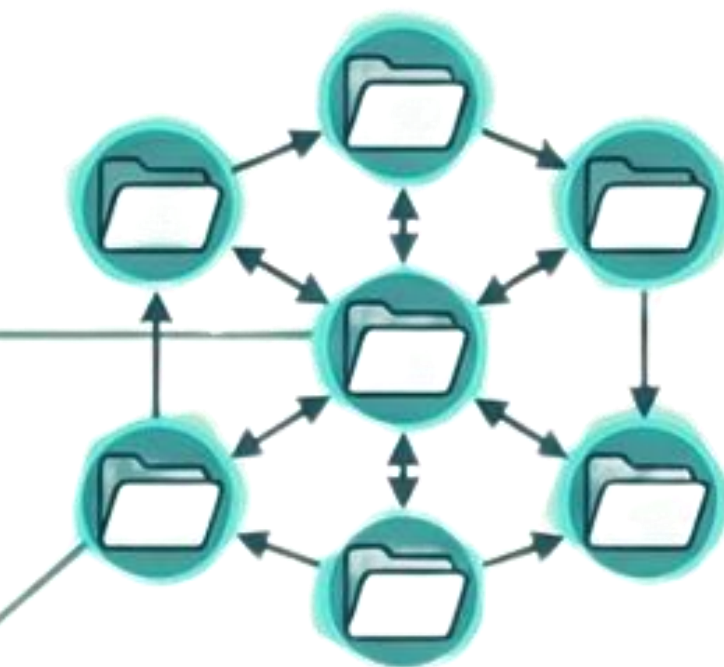
Misurazione: Raggiungimento di standard sui contenuti disciplinari. In caso di BES, si ricorre all'abbassamento degli obiettivi (obiettivi minimi).



Didattica per Competenze (DM 139/2007)

Focus: Autonomia e applicazione reale (saper usare conoscenze in contesti nuovi e complessi). Competenze di cittadinanza.

Struttura: Modulare, basata su Unità d'Apprendimento (UdA) flessibili — paragonabili a cartelle in un desktop.



Misurazione: Sviluppo di un cittadino capace di problem solving e collaborazione. Il successo è garantito dalla flessibilità del percorso.

La didattica si sposta da una trasmissione puramente nozionistica a un approccio laboratoriale e attivo, dove le competenze sono intese come "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio".

L'insegnante diventa un facilitatore nel costruire i percorsi di apprendimento, valorizzando l'autonomia dello studente



Gestione degli alunni
non autosufficienti:

chi se ne occupa?

Formazione docenti:

i docenti di sostegno non sempre
posseggono le competenze
legate alla disciplina (sc.sec.di
secondo grado); per gli alunni
con DSA talvolta i docenti
curricolari sono in difficoltà

Rapporti con le
famiglie:

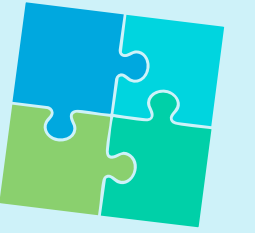
i casi limite del "diploma o non
diploma"

**Maggiori Criticità ...
con la variabile del
grado di istruzione**

Rapporti con i docenti
curricolari:

scarsa comunicazione e
individuazione dei ruoli

Bypassare o Potenziare le Competenze ?



Potenziare!

Capire e **aver cura** dello studente

significa

non sostituirsi allo studente,

ma fornirgli gli strumenti necessari per raggiungere
l'obiettivo in autonomia con le **sue** competenze

Progettare Spazi Abitabili per la Mente

«È urgente adottare una didattica che sia denominatore comune per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale.»

— Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012

L'inclusione non è l'aggiunta di un documento burocratico a una didattica standard. È il coraggio di ridisegnare l'architettura stessa dell'apprendimento, affinché ogni studente trovi lo spazio per costruire il proprio successo.